

POLITICA

LE STRATEGIE ANTICRISI

BARBIERI: STRATEGIA ERRATA

L'assessore al Lavoro: con il governo abbiamo discusso prima di risorse e poi di programmi. Ora è tutto bloccato

«Donne e cassintegrati le priorità della Puglia»

Presentato il Fondo sociale 2007-2013

Vendola: «Ma dal governo niente risposte certe»

Il governatore: dal Fse niente soldi a iniziative clientelari, noi non criminalizziamo la povertà

● **BARI.** Donne e giovani talenti, ma anche i 40-50enni fuoriusciti dal mondo del lavoro. Interventi definiti «particolarmente rilevanti», perché incidono sul capitale umano, per combattere le nuove povertà. La Puglia ieri ha presentato i contenuti del Fondo sociale europeo, un pezzo del Por 2007-2013: la dotazione finanziaria è di 1,276 miliardi, suddivisa su sette assi di intervento.

A presentare la filosofia del Fondo è stato Nichi Vendola: «Non sarà una giostra di denaro - ha ammonito - va blindato in modo che non un solo euro finisca in giostre clientelari e sia invece la spina dorsale del territorio e del suo bisogno di crescita». Inevitabile un riferimento alla polemica di questi giorni, che vede Vendola contrapposto al governo sul fronte dei fondi Fas che non arrivano: «Nonostante tentino di occultarla - ha detto - la crisi esiste, è tangibile e sta precipitando in forma violenta sul Mezzogiorno. È una discussione angosciosa ed imbarazzante specie per la Puglia, dove il 95% dell'economia è formato da imprese lillipuziane che non possono reggere agli sbalzi dei mercati senza paracadute: si vuol privare il Mezzogiorno di questi fondi per finanziare gli ammortizzatori sociali». Il riferimento è all'accordo per le misure anticrisi: giovedì, in conferenza Stato-Regioni, Vendola ha prefigurato un congelamento della questione se il governo

non darà prima risposte sui Fas. «Ma su quell'accordo - ha spiegato l'assessore al Lavoro, Marco Barbieri - l'approccio del governo è stato sbagliato, abbiamo discusso partendo dalla fine: a Roma si è parlato prima delle risorse e poi della sostanza. Così adesso i 140 milioni stanziati dalla Puglia per le iniziative di formazione dei cassintegrati sono bloccati, e non sappiamo che cosa dobbiamo fare esattamente».

I primi interventi tangibili del nuovo Fse saranno i bandi destinati alle donne, annunciati due settimane fa dall'assessore Barbieri. «Uno degli indicatori della difficoltà economica del Sud - ha detto Vendola - è la difficoltà delle donne a inserirsi nel mercato del lavoro. L'altro tema che ci sta a cuore è la formazione dei più giovani, affinché siano liberi dalla schiavitù della precarietà che noi consideriamo una condanna a convivere con l'ansia. Ancora, quella fascia di popolazione che ha perduto il lavoro: quante persone tra i 40 ed i 50 anni sono ormai troppo vecchie per trovare un lavoro e troppo

giovani per andare in pensione». A livello politico, Vendola ha commentato che «l'Europa e l'Italia vivono una stagione di criminalizzazione della povertà, mentre da 4 anni in Puglia la filosofia del Fse è di vedere nelle persone con disagio una risorsa portatrice di ricchezza e protagonista di orizzonti nuovi della società, non un problema. Perciò vado orgoglioso, mentre nel Paese si avvertono sintomi di razzismo e xenofobia, di aver costituito qui una cooperativa di Rom».

Parlando di strategie di intervento, il direttore regionale dello Sviluppo Economico, Davide Pellegrino, ha ricordato che in Puglia il lavoro e la formazione sono state accorpate allo sviluppo economico e non più con l'istruzione, «in modo da collegare gli interventi con quelli relativi alle politiche economiche». Ieri a Bari è intervenuto anche Philippe Hatt, della direzione generale Occupazione della Ue: ha esortato la Puglia ad avere procedure trasparenti ed a favorire il coinvolgimento del partenariato.

[red.reg.]



1,2 miliardi di euro

La quota pugliese del Fondo sociale europeo (Fse) prevista nel Por 2007-2013: il piano è stato presentato dall'assessore Marco Barbieri e dal presidente Nichi Vendola [foto L. Turf]